



COMUNE DI CARAPELLE CALVISIO
Provincia dell'Aquila
REGIONE ABRUZZO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Sergio Salpizetti)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
-DEFINIZIONE DEGLI AREALI A BREVE-

L'art. 2 comma 12 bis e l'art. 14 comma 5 bis del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, attribuisce ai Comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 il compito di predisporre la ripianificazione e i piani di ricostruzione del territorio comunale e di definire le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato. In aderenza con quanto disposto dal decreto n. 3/2010 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato alla Ricostruzione l'Amministrazione Comunale di Carapelle Calvisio ha definito attraverso atto d'intesa la perimetrazione delle parti di territorio su cui intervenire. La seguente fase, successiva alla pubblicazione della perimetrazione, prevede che vengano definiti e resi noti, attraverso pubblicazione, le proposte di ambiti da assoggettare a Piano di Ricostruzione. In tali ambiti i proprietari interessati potranno, singolarmente o in forma associata, presentare proposte di intervento per i propri immobili.

È volontà dell'Amministrazione Comunale consentire lo stralcio e l'immediata esecutività degli interventi ricadenti in alcune aree che, seppure all'interno della perimetrazione, in relazione alle caratteristiche strutturali, tipologiche ed urbanistiche degli immobili in esse contenute, possono essere attuati a breve con la disciplina urbanistica del Piano di Fabbricazione vigente. Vengono quindi definite all'interno della perimetrazione le aree a fattibilità a breve nelle quali i cittadini potranno rispondere in forma singola o associata con proposte di intervento in riferimento alle OPCM 3778-3779-3790-3820 e s.m.i.

Le osservazioni e le valutazioni fondamentali hanno riguardato:

- le condizioni delle diverse parti del tessuto urbano, individuate non solo sulla base delle connotazioni, urbanistiche, funzionali ed ambientali, ma anche sulla base delle evidenze prodotte dall'impatto del terremoto;
- le condizioni di sicurezza e di "protezione" dal progressivo degrado degli edifici;
- le condizioni di percorribilità in sicurezza delle strade e della loro possibile progressiva agibilità in rapporto alle parti individuate;
- la funzionalità delle reti dei sottoservizi: energia, acqua, fognature, gas e comunicazioni, il ripristino delle quali è indispensabile per l'effettivo riuso dei fabbricati.

I fattori determinati per la scelta degli areali a breve da sottoporre a piani di ricostruzione sono stati:

- Minore complessità di intervento e analisi del danno
- Scarsa presenza di crolli e di macerie da rimuovere
- Omogeneità strutturale degli edifici e degli aggregati edilizi
- Analisi degli spazi pubblici e delle funzioni pubbliche
- Vigenza del quadro normativo per l'intervento sulla scala edilizia

Areale B – a breve

Le aree circostanti le mura storiche sono da considerarsi parte integrante del nucleo storico, in quanto ne costituiscono la logica espansione. All'estremità del paese di Carapelle Calvisio troviamo l'antico convento a cui tali espansioni si collegano seguendo l'andamento della viabilità principale. La tipologia edilizia è abbastanza omogenea ed è costituita da scatole murarie successive addossate tra di loro. La maggior parte degli edifici racchiusi all'interno di questo areale non riportano esiti di agibilità totalmente negativi e per questo motivo hanno dei tempi di ricostruzione più celeri. Anche la cantierabilità in queste zone risulta più facile da gestire poiché gli edifici che la costituiscono hanno quasi tutti due affacci liberi.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Sergio Sulpizi)

Sergio Sulpizi